

IL ROSARIO: PREGHIERA DELLA FAMIGLIA



Nel mese di maggio ritorna la tradizione della recita comunitaria del Rosario, per quest'anno ancora nelle nostre tre chiese parrocchiali.

Speriamo, con il ritorno alla "normalità", di ritornare anche a recitarlo nelle vie e nei rioni della nostra Comunità Pastorale.

Papa Giovanni Paolo II il 16 ottobre 2002 ci ha dato la lettera apostolica "*Rosarium Virginis Mariae*", invitandoci a riscoprire la recita del Rosario anche come preghiera familiare.

Dalla Lettera raccogliamo l'invito del Santo Padre.

"Il Rosario è, da sempre, *preghiera della famiglia e per la famiglia*. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità: bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera.

Se nella lettera apostolica *Novo millennio ineunte* ho incoraggiato la celebrazione della *Liturgia delle Ore* anche da parte dei laici nella vita ordinaria delle comunità parrocchiali e dei vari gruppi cristiani, altrettanto desidero fare per il Rosario. Si tratta di due vie non alternative, ma certo complementari, della contemplazione cristiana. Chiedo pertanto a quanti si dedicano alla pastorale delle famiglie di suggerire con convinzione la recita del Rosario.

La famiglia che prega unita, resta unita. Il Santo Rosario, per antica tradizione, si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio.

Molti problemi delle famiglie contemporanee, specie nelle società economicamente più evolute, dipendono dal fatto che diventa sempre più difficile comunicare. Non si riesce a stare insieme, e magari i rari momenti dello stare insieme sono assorbiti dalle immagini di un televisore.

Riprendere a recitare il Rosario in famiglia significa immettere nella vita quotidiana ben altre immagini, quelle del mistero che salva: l'immagine del Redentore, l'immagine della sua Madre Santissima.

La famiglia che recita insieme il Rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui la speranza e la forza per il cammino". (*Rosarium Virginis Mariae n.41*)

Proviamo a partecipare almeno qualche sera alla preghiera del Santo Rosario nelle nostre chiese, alle ore 20.30

Negli scorsi anni abbiamo visto anche qualche famiglia partecipare con i propri figli... Qualche famiglia ha ripreso proprio a partire dal mese di maggio a pregare anche insieme, in casa, la sera.

Ogni sera metteremo nella recita del Rosario l'intenzione per la nostre famiglie, per la pace, per la nostra Comunità.

